

segnalati servizi resi da questi benemeriti cittadini che con grave sacrificio dei loro privati interessi, ma con entusiasmo superiore ad ogni elogio offrirono alla Patria le loro energie sia sulla linea di azione che in importanti uffici in Paese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Saluzzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali provvedimenti intenda prendere, nell'imminenza della smobilitazione, in favore dei maestri provvisori chiamati alle armi, e di quei maestri che, conseguita la licenza normale, non poterono occuparsi perchè soggetti ad obblighi militari, e se non ritenga equo ed opportuno risolvere sollecitamente, in analogia ai precedenti legislativi, e al decreto 29 settembre 1918, n. 1566, il problema degl'insegnanti provvisori e supplenti per il conseguimento della stabilità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Amici Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, se non creda che debbano essere beneficiati della indennità, di cui la circolare 828 del *Giornale Militare* del 1915, gli ufficiali di milizia territoriale che, chiamati a prestare servizio di un mese dopo la dichiarazione di guerra, furono tratti alle armi per tutta la durata di questa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Caso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se in relazione agli stanziamenti per le ferrovie, ed al proposito di dare corso alla costruzione delle linee delle quali sono ormai pronti i progetti, non ritenga utile alla rapida restaurazione della provincia del Friuli e doverosa verso questa terra che sopportò i maggiori danni e tormenti della invasione, disporre per la ripresa sollecita dei lavori della ferrovia pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano rimasta sospesa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, circa ai trasferimenti di sede, ai concorsi magistrali, ecc. nelle provincie li-

berate, non creda necessario emanare provvedimenti speciali conformi alle necessità e ai bisogni dei maestri che riprenderanno servizio nel nuovo anno scolastico incominciato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga equo provvedere alla promozione dei tenenti veterinari effettivi aventi anzianità di grado 1° aprile 1913 e già iscritti da tempo sul quadro di avanzamento, i quali hanno fatto oltre la guerra di Libia tutta la campagna attuale senza conseguire alcun vantaggio di carriera, mentre tutti gli ufficiali di altri corpi o di altri anni hanno avuta una o più promozioni.

« La Pegna, Albanese, Spetrino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro della guerra per sapere se, dato che gli avvocati esercenti i quali per la massima parte hanno prestato e prestano servizio nelle armi combattenti dai primi giorni della mobilitazione, e si sono trovati e si trovano nell'assoluta impossibilità di accudire ai propri interessi anche se oggi addetti agli uffici, è duopo riconoscere il merito di avere sopportati i massimi sacrifici, non credano equo e doveroso provvedere all'immediato invio in congedo o almeno in lunga licenza, di coloro che ne facciano domanda e comprovino l'effettivo esercizio professionale, tenendo anche conto che per il numero limitato di essi il provvedimento non potrebbe arrecare danno al servizio. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« La Pegna, Spetrino, Storoni, Dello Sbarba, Gasparotto, Fumarola, Bertini, Piccirilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale dei combustibili, per sapere quali provvedimenti intenda adottare nei rapporti della Compagnia del gas, per tutti i fatti specifici lamentati, che tante legittime agitazioni hanno provocate nella cittadinanza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Porzio »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed i ministri della guerra e della marina, per sapere con quali provvedimenti abbiano assicurato o intendano assicurare il diritto di rivedere i propri cari - dopo tredici mesi di separazione